

Codice DB1118

D.D. 7 novembre 2014, n. 930

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i., art. 103 octodecies. Misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Apertura Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2014/2015 secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 22-426 del 13 ottobre 2014.

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

In particolare l'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 istituisce la misura di sostegno di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno previsto all'art. 103 duodecies del medesimo regolamento .

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo. In particolare il titolo II, capo II, stabilisce le modalità di applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 al titolo VI "Condizionalità" conferma l'obbligo per ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti di rispettare i criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Il regolamento (UE) N. 772/2010 della Commissione del primo settembre 2010 modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, in particolare sostituisce l'articolo 81 del regolamento (CE) n. 555/2008, specificando i controlli relativi alle operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il progetto di programma nazionale di sostegno (di seguito PNS) del settore vitivinicolo è stato presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1 marzo 2013 (prot. n. 1834 DG PIUE) ed è stato reinviato il 22 maggio 2013 (prot. n. 3576 DG PIUE), modificato a seguito delle richieste della Commissione stessa. Esso prevede una dotazione complessiva annuale di 336.997.000 euro ripartita fra diverse misure di sostegno, tra cui "ristrutturazione e riconversione vigneti".

In particolare nella scheda Misura C – Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, allegata al programma nazionale di sostegno, vengono fissati i principi di carattere generale applicativi della misura in questione.

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito MiPAAF) 20 dicembre 2013, n. 15938, specifica le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. In particolare stabilisce che ciascuna Regione definisca le proprie disposizioni applicative, le trasmetta al MiPAAF e dia applicazione alla misura.

La DGR n. 10 - 7027 del 20 gennaio 2014 ha approvato e dato applicazione alle disposizioni attuative della misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” per la nuova programmazione 2014-2018 e quindi per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018.

Con DGR n. 22-426 del 13 ottobre 2014 sono state aggiornate le disposizioni attuative regionali per le campagne vitivinicole dal 2014/15 al 2017/2018.

Con il decreto dirigenziale n. 3741 del 20 giugno 2014 di ripartizione finanziaria per l’anno finanziario 2015 del PNS il Ministero ha assegnato alla Regione Piemonte, tra le altre, la dotazione da destinare alla misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” per la campagna 2013/14 per un importo complessivo di € 9.332.903,00.

Con D.G.R. n. 19-365 del 29 settembre 2014 è stato modificato il Piano di riparto relativamente alle risorse assegnate alla Regione Piemonte per l'anno finanziario 2015, assegnando alla misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” la dotazione complessiva di € 8.349.693,51.

Come disposto con D.G.R. n. 31-150 del 21 luglio 2014 una parte di tale dotazione, va riservata a finanziare le domande ammissibili nella campagna 2013-14, ma non finanziabili nei limiti imposti dalle risorse disponibili per tale campagna: tale dotazione, inizialmente individuata al massimo in € 2.230.473,58 è stata poi definita meglio in € 2.016.959,82 una volta approvata la graduatoria aggiornata del bando 2013-14 e utilizzate tutte le economie disponibili della dotazione del PNS relativa al 2014 con DD n. 844 del 7 ottobre 2014.

La dotazione per il bando 2014-15 risulta essere pertanto di € 6.332.733,69

Sulla base delle disposizioni regionali sopra ricordate il Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2014/2015 che definisce tempi e modalità di presentazione. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Il Settore si riserva di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la presente determinazione alle nuove disposizioni dell’Organismo pagatore.

Per aprire il bando è stata utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), come è avvenuto nelle precedenti campagne viticole, ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP, che tiene conto del contenuto delle disposizioni comunitarie, nazionale, regionali e di AGEA.

In applicazione dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell’ambito della sezione “Amministrazione trasparente” del sito ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23.

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo, riferite alla campagna 2014/2015, nell’ambito delle disposizioni attuative regionali della misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” di cui alla D.G.R. n. 22-426 del 13 ottobre 2014; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data del presente provvedimento;
3. di approvare il modello di domanda come specificato in premessa.

4. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il responsabile del settore
Gualtiero Freiburger

Allegato

Allegato 1

Presentazione delle domande di contributo per la campagna 2014/2015 - Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito delle disposizioni attuative della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2015 -2018.

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Colture Agrarie emana un bando per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n DGR 22 - 426 del 13.10.2014 (di seguito DRA).

Premessa

I beneficiari, le tipologie di intervento, l'ammontare dei contributi ed i criteri di priorità sono individuati dalle disposizioni attuative pluriennali della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenute nell'allegato 1 delle DRA disponibile al seguente link :

<http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bando.cgi?id=201&montagna%20=>

Con il presente provvedimento vengono definiti ulteriormente alcuni elementi di tale allegato.

Beneficiari

I beneficiari, definiti al paragrafo 4 dell'allegato 1 della DRA, devono possedere la partita IVA all'atto della presentazione della domanda.

Adempimenti relativi al fascicolo

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>

Si ricorda che ogni azienda costituisce un fascicolo unico aziendale presso l'OP (Organismo Pagatore) competente sulla base della propria sede legale o, nei casi di impresa individuale della residenza del titolare del corrispondente CUAA .

I CAA e la PA, pertanto, prima di acquisire i fascicoli nel sistema regionale devono verificare residenza e sede legale secondo le regole del fascicolo aziendale definite da Agea coordinamento. Successivamente il produttore può chiedere la costituzione del fascicolo in OP diverso da quello di residenza e seguire tutta la procedura per ottenerne l'autorizzazione.

Dal momento che i dati inseriti nel fascicolo vengono trasmessi sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) è opportuno verificare attraverso il Centro di assistenza agricolo (CAA) gestore del fascicolo che il medesimo fascicolo sia stato correttamente trasmesso al sistema nazionale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Presentazione delle domande

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui il beneficiario ha conferito mandato o dallo stesso beneficiario previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/ristrutturazione_vigneti/

Una domanda durante la fase di compilazione e presentazione deve superare le seguenti fasi:

“bozza”: in questo stato la domanda viene compilata e può essere modificata; completata la fase di compilazione della domanda si effettua la “stampa definitiva”,

“stampata”: la domanda stampata deve essere controllata da parte del richiedente e trasmessa per mezzo della procedura informatica,

“trasmessa”: la domanda deve essere trasmessa all'ufficio dell'Amministrazione Ente istruttore competente per territorio.

Si completa la fase di presentazione (la stampa della dichiarazione non è prova di presentazione della domanda) esclusivamente con la trasmissione per mezzo della procedura informatica.

Sarà possibile stampare la ricevuta di avvenuta trasmissione: il sistema attribuirà la data di trasmissione.

Scadenze

I termini di presentazione sono i seguenti:

- 31 gennaio 2015, ore 24,00;

Entro il 9 febbraio 2015, ore 12.00, anche in caso di trasmissione tramite posta, tali domande dovranno essere presentate all'Amministrazione Provinciale competente per territorio (di seguito Ente istruttore) anche in forma cartacea, utilizzando la stampa fornita dal SIAP, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

Documentazione

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione :

- copia fronte retro del documento di riconoscimento;
- dichiarazione di assenso del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà) conforme a quanto disposto dall' Organismo Pagatore (di seguito OP) AGEA e disponibile nella sezione Modulistica al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm

- copia fronte retro del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà)
- copia fronte retro del codice fiscale del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà);
- copia cartacea del progetto che riassume le caratteristiche tecniche dell'intervento, utilizzando il modello disponibile nella sezione Modulistica al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm

- copia cartacea delle comunicazioni correlate, relative alla gestione del potenziale viticolo (estirpo e/o reimpianto ecc) e copia della relativa documentazione di corredo .

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione del

contributo, fatta comunque salva la facoltà per gli Enti istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

A tale scopo può essere controllato anche un numero di pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione.

Condizioni per la presentazione della domanda

Ai sensi delle disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, approvate con DGR 38-4016 del 11.6.2012, si specifica che relativamente al punto 8 dell'allegato 1 delle DRA :

1. andrà indicato nella domanda il numero della comunicazione di estirpo o reimpianto o reimpianto anticipato o sovrainnesto ad essa collegata.
2. per le azioni A.1. , B.1 con pagamento a collaudo la comunicazione di estirpo va trasmessa almeno 30 giorni prima della presentazione della domanda, pena la irricevibilità della domanda.
2. per le azioni A. 3 e B. 3 (reimpianto anticipato) si precisa che il modello di garanzia fideiussoria è disponibile nella sezione Modulistica al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/index.htm

Ai sensi dell'allegato 1 punto 15 delle DRA in domanda, nel quadro "Dichiarazioni", andrà indicato il CUAA del possessore dei requisiti di imprenditore agricolo professionale (IAP). In caso di omessa o errata indicazione del CUAA non verranno assegnati i punti relativi a questo requisito .

Scelta del pagamento dell'aiuto

Il contributo viene erogato sia in forma di pagamento anticipato del sostegno che a collaudo.

I beneficiari che richiedono il pagamento anticipato dell'aiuto dovranno produrre all'Ente istruttore, secondo modalità e tempi che verranno stabiliti con successivo atto del Settore Colture Agrarie, la seguente documentazione:

- una garanzia fidejussoria stipulata a favore dell'OP Agea, pari al 120% dell'aiuto ammissibile, esclusivamente generata dal SIAP;
- la dichiarazione di inizio dei lavori.

Non è possibile trasformare una domanda con pagamento anticipato dell'aiuto in domanda con pagamento a collaudo, dopo la chiusura del bando.

Solo in caso di scelta in domanda del pagamento a collaudo è consentito il passaggio alla modalità di pagamento ad anticipo purchè questo avvenga prima dell'approvazione della graduatoria regionale.

IBAN

Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto, in domanda e , comunque, entro il termine di conclusione del relativo procedimento amministrativo, come previsto dalle istruzioni operative n. 31 di AGEA OP prot. UMU.2014.2108 del 15/10/2014.

Si rammenta che, secondo quanto disposto nella Direttiva 2007/64/CE del 13 novembre 2007 - recepita con la legge n. 88/2009 e attuata con il D.lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 - "se un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico". Ne consegue che l'Istituto di credito non ha alcuna responsabilità e,

pertanto, ciascun produttore deve assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda ed inserito nel proprio fascicolo aziendale lo identifichi quale beneficiario. Il produttore, inoltre, è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito ed il CAA è tenuto ad aggiornare il fascicolo e schedulare o validare lo stesso al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini del regime di aiuto.

La mancata o errata comunicazione del codice IBAN da parte del beneficiario, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non può comportare alcuna imputazione di responsabilità in capo all'O.P. AGEA, nel caso di mancato pagamento dell'aiuto.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Controlli di ricevibilità

L'Ente istruttore accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata secondo modalità e tempi che verranno stabiliti con successivo atto del Settore Colture Agrarie tenendo conto di quanto previsto da circolare AGEA OP .

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAP .

Controlli di ammissibilità

L'Ente istruttore effettua i controlli di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati secondo modalità e tempi che verranno stabiliti con successivo atto del Settore Colture Agrarie tenendo conto di quanto previsto da circolare AGEA OP .

. Tali controlli comprendono:

- a) controllo tecnico-amministrativo,
- b) controllo in loco (ex ante).

ESECUZIONE DEI LAVORI

Interventi ammissibili

Sono individuati al punto 6 dell'allegato 1 delle DRA.

Interventi non ammissibili

In riferimento al punto 7 lettera b) delle DRA si precisa che il regime di aiuto non si applica anche alle superfici vitate oggetto di aiuti legati alla lotta alla flavescenza dorata .

Termine di esecuzione degli interventi

Il beneficiario che ha scelto il pagamento dell'aiuto a collaudo deve completare i lavori entro il termine che sarà definito da una successiva circolare di Agea OP, mentre il beneficiario che ha scelto il pagamento anticipato dell'aiuto è tenuto a completare i lavori approvati e finanziati entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva al pagamento dell'anticipo ovvero nei casi in cui il pagamento dell'anticipo sia avvenuto successivamente al 31 luglio della campagna di approvazione della domanda, è consentito concludere i lavori entro la terza campagna successiva a quella di presentazione della domanda, a condizione che l'esecuzione delle opere sia iniziata.

Proroga al termine degli interventi

Esclusivamente per il beneficiario che ha scelto il pagamento anticipato dell'aiuto e in presenza di comprovate cause di forza maggiore che impediscono all'azienda di completare i lavori entro i termini previsti, l'azienda può fare richiesta di proroga del termine lavori.

La richiesta di proroga al termine di esecuzione dei lavori previo riconoscimento di causa di forza

maggior deve essere trasmessa all'Ente istruttore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Non è consentito concedere proroghe per periodi complessivamente superiori a 3 anni oltre il termine che era previsto per la realizzazione (31 luglio della seconda campagna successiva a quella cui fa riferimento il pagamento).

E' possibile presentare richiesta di proroga nei casi specificatamente previsti dall'art. 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione ovvero:

1. le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;
2. un organismo riconosciuto dallo Stato membro interessato ha attestato l'esistenza di problemi sanitari al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

In riferimento al punto 1, è possibile identificare come calamità naturale quegli eventi atmosferici che per portata e estensione abbiano impedito lo svolgimento di talune pratiche colturali in particolare l'impianto di un vigneto.

Per valutare la portata di tali eventi il Settore Fitosanitario regionale fornirà alla Direzione Agricoltura un'analisi sull'andamento climatico regionale.

Pertanto sulla base dell'analisi fornita, l'Ente istruttore potrà accordare proroghe annuali oltre il termine che era previsto per la realizzazione dei vigneti stessi

Inoltre, fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente" e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo.

Condizionalità

Le disposizioni previste in materia di condizionalità al titolo VI del regolamento del Parlamento e del Consiglio europeo n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 si applicano anche al regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno in questione fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Modalità di pagamento

I contributi relativi alle domande di aiuto della campagna vitivinicola 2014/2015 vengono erogati entro il 15 ottobre 2015.

Per quanto riguarda il recupero di somme indebitamente percepite, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali INPS, l'impignorabilità delle somme erogate e pubblicazione dei pagamenti si deve fare riferimento alla circolare AGEA OP.

Comunicazione obbligatoria

I beneficiari che hanno percepito il sostegno ad anticipo sono tenuti, come previsto al punto 18 dell'allegato 1 delle DRA, entro il 30 novembre del 2015 (ed entro il 30 novembre di ogni anno fino alla comunicazione di fine lavori) a trasmettere alla Regione Piemonte l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre e l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora percepiti, secondo

modalità che saranno definite con successivo atto del Settore Colture Agrarie in conformità con la circolare di AGEA OP di prossima emanazione.

La mancata comunicazione di tali informazioni comporta l'applicazione di una penalità pari all'1% del valore dell'anticipo percepito

VERIFICA OPERE REALIZZATE

Comunicazione opere realizzate e rendicontazione

I beneficiari devono comunicare il completamento dei lavori e fare richiesta di collaudo, utilizzando la comunicazione di fine lavori sul portale SIAP, secondo la tempistica e le modalità che saranno definite con successivo atto del Settore Colture Agrarie in accordo con l'OP AGEA. .

Alla richiesta di collaudo deve essere allegato:

- il prospetto consuntivo delle opere realizzate che contiene il dettaglio dei lavori eseguiti in economia con la descrizione dei mezzi propri utilizzati e l'elenco dei giustificativi di spesa;
- i giustificativi di spesa (fatture o equivalenti) inerenti a materiali o operazioni effettuate;
- i giustificativi di pagamento.

I mezzi propri utilizzati devono essere idonei all'operazione.

Le fatture di acquisto delle barbatelle devono essere munite del relativo certificato fitosanitario o dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dal vivaista che attesti che il materiale vivaistico è stato prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Le fatture devono essere riferite esclusivamente ad interventi ammessi a finanziamento e riportare nella descrizione il dettaglio di articoli e operazioni. Nel caso delle operazioni è necessario esplicitare la quantità e la relativa unità di misura a cui si riferisce, così come riportata nel prezziario regionale (ad es. scasso per 1,3 ha, stesura fili per 20.000 ml, ...).

Le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario nel periodo successivo alla data di presentazione (telematica) delle domande .

Le fatture devono essere conservate per 5 anni a cura del beneficiario.

Nel caso in cui il pagamento delle fatture avvenga tramite:

- bonifico e/o
- RI.BA. e/o
- carta di credito,

tali titoli di pagamento devono essere collegati al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.

Nel caso di pagamento in contanti o assegno la fattura va invece regolarmente quietanzata.

Collaudi.

L'Ente istruttore competente per territorio effettua i controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate e aggiornano i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e riportano gli esiti degli stessi sul SIAP.

Criterio di misurazione

Il premio è corrisposto per una superficie definita in conformità dell'art. 75, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e misurata come "coltura pura", così come indicato nella circolare 2011.143 del 17/2/2011 di AGEA Coordinamento "Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia". Pertanto l'importo effettivamente erogabile potrà essere definito effettivamente dopo l'esecuzione della misurazione delle superfici così descritta.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie originariamente finanziata avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una

profondità di 0,75 m. In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, qualora il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione. In tal caso si procede allo svincolo della fideiussione eventualmente acquisita in sede di pagamento anticipato, senza restituzioni o sanzioni, od alla conferma della concessione rilasciata.

Per le domande con pagamento anticipato, se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo capitolo "Restituzioni e penali";
- maggiore realizzazione: si procede allo svincolo della fideiussione salvo accertamento dell'Ente istruttore di possibile irregolarità, per mancata copertura con diritti.

Se l'esito dei controlli in loco risulta parzialmente o totalmente negativo a causa di differenze di superfici tra la pagata e la realizzata, riconoscibile all'aiuto ai sensi dell'art. 75 del regolamento (CE) n. 555/2008, e/o di non conformità delle opere realizzate in riferimento ai requisiti previsti nelle DRA, l'Ente istruttore comunica tale esito, eventualmente convocando le aziende coinvolte per acquisire verbale in contraddittorio, ai fini della chiusura del procedimento e registra i dati di questa fase a sistema.

In presenza di collaudi negativi l'Ente istruttore avvia il procedimento di revoca secondo la procedura.

indicata nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme eventualmente anticipate ed indebitamente percepite".

RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno, utilizzando la procedura informatizzata nell'ambito del SIAP, nel rispetto delle disposizioni che sono definite da AGEA Organismo Pagatore.

La rinuncia alla esecuzione dei lavori dopo il pagamento dell'anticipo, comporta la decadenza dall'aiuto ed il recupero dell'importo dell'anticipo versato, maggiorato del 20% (percentuale di cauzione). In tal caso l'Ente istruttore comunica ai richiedenti la presa d'atto della rinuncia e l'avvio del relativo procedimento.

PROVVEDIMENTI DI DECADENZA DAI BENEFICI, REVOCA TOTALE O PARZIALE E RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

Motivi di recupero

Il contributo concesso non può superare il 50% dei costi per la realizzazione delle opere, ed è così differenziato in base al tipo di intervento realizzato ed alla zona in cui viene effettuato. Se la spesa rendicontata è inferiore a quella massima ammissibile, il contributo sarà pari al 50% della spesa effettiva e l'Ente istruttore calcolerà l'importo del contributo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dal beneficiario, il quale, in caso abbia usufruito dell'erogazione anticipata dell'aiuto, dovrà restituire all'AGEA il maggior importo percepito, maggiorato degli interessi secondo quanto previsto al successivo paragrafo "Restituzioni e penali".

La restituzione delle somme per economia di spesa, se riscontrata, è sempre dovuta anche in caso di realizzazione delle superfici previste in domanda di aiuto.

La mancata sussistenza della priorità riconosciuta evidenziata in domanda "Progetti riguardanti esclusivamente superfici con almeno una delle seguenti caratteristiche: altitudine media superiore ai 500 m o terrazzate o ciglionate o con pendenza media superiore a 30%", riconosciuta a seguito del collaudo delle opere realizzate, determina una riduzione del punteggio, attribuito in fase di approvazione della domanda. Se tale riduzione riposiziona la domanda fra le domande non finanziabili il contributo viene revocato. Diversamente se tale riduzione mantiene la domanda fra quelle finanziabili il contributo viene rideterminato per un vigneto ordinario (punto 12.3 allegato 1 delle DRA)

La mancata sussistenza della priorità riconosciuta evidenziata in domanda "Utilizzazione sull'intera superficie vitata di paleria in legno " determina una riduzione del punteggio, attribuito in fase di approvazione della domanda. Solo se tale riduzione riposiziona la domanda fra le domande non finanziabili il contributo viene revocato.

La mancata presentazione da parte dell'azienda della richiesta di collaudo finale dei lavori eseguiti e della relativa documentazione, entro i termini sopra definiti al punto Termini esecuzione interventi, comporta la revoca del contributo e l'incameramento della garanzia eventualmente connessa (erogazioni anticipate). A tal proposito si rimanda alla circolare di AGEA Organismo Pagatore.

Il mancato raggiungimento delle superfici minime in fase di collaudo determina la revoca del contributo, fatta salva l'applicazione della tolleranza di misurazione così come definita al punto "criteri di misurazione"

Le rinunce successive al pagamento, la superficie non realizzata, le opere non conformi alle DRA e/o le fatture non eleggibili sono motivo di recupero dell'importo anticipato ed effettivamente pagato.

Fasi del procedimento

Le fasi di cui si compone il procedimento che porta ai provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite verranno stabilite con successivo atto del Settore Colture Agrarie secondo quanto previsto dalla circolare OP AGEA .

Restituzioni e penali

Ai sensi di quanto previsto dalla circolare AGEA OP, qualora viene accertata la mancanza totale o parziale del diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, superficie non realizzata o con opere non conformi alle DRA, fatture non eleggibili), ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo totalmente o parzialmente non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento dell'aiuto sia dovuta a:

- ricalcolo dell'importo in conseguenza del prezzario regionale superiore ai costi unitari effettivamente sostenuti;
- errori dell'Amministrazione;
- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009, ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata degli interessi secondo il tasso di interesse legale, calcolati, in applicazione del regolamento di esecuzione UE n. 937/2012, a decorrere dal termine di pagamento di 30 giorni indicato nell'ordine di riscossione sino alla data del rimborso degli importi dovuti.

DISPOSIZIONI FINALI

Accesso agli atti

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.e della L.r 14/2014, gli interessati possono avvalersi del diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Ente che li ha approvati.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo presa d'atto dell'elenco informatico (ed eventuale approvazione della graduatoria informatica) delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi è il responsabile del Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il responsabile dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dell'aiuto è il Direttore del Settore OCM Vino e altri aiuti di Agea OP.

Termine di conclusione del procedimento

I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza della Regione Piemonte sono fissati con la DGR 27 settembre 2010 n. 64-700.

I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza di Agea OP sono fissati dallo stesso OP.

Tutela dei dati personali

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione Piemonte, acquisiti a seguito della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i..

Si rimanda alla circolare dell'Agea OP per ulteriori specifiche in merito all'utilizzo dei dati dichiarati e dei diritti riconosciuti ai richiedenti.

Altre disposizioni

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di Agea OP. Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM e alle circolari di Agea.

Contatti

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi a:

Ente	Indirizzo	Referente	n. tel .	e-mail
Regione Piemonte	Settore Colture Agrarie	Andrea Cellino Mara Ottonello Eugenio Vittone	011/ 4322809 011/ 4323997 011/ 4324927	andrea.cellino@regione.piemonte.it mara.ottonello@regione.piemonte.it eugenio.vittone@regione.piemonte.it
Provincia di Alessandria	Direzione Economia Sviluppo Agricoltura e Welfare – Via dei Guasco 1 – 15121 Alessandria	Daniele Malinverni	0131/ 304465	daniele.malinverni@provincia.alessandria.it
Provincia di Asti	Servizio Provinciale dell'Agricoltura – P.zza San Martino, 11- 14100 Asti	Daniela Minerdo	0141/ 433532	minerdo@provincia.asti.it
Provincia di Biella	Settore Tutela ambientale e agricoltura Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella	Annamaria Baldassi	015/ 8480826 015/ 8480886	agricoltura@provincia.biella.it
Provincia di Cuneo	Settore Provinciale Agricoltura C.so Nizza 21 12100 Cuneo(CN)	Giampiero Ruffino	0171/ 445759	ruffino_giampiero@provincia.cuneo
Provincia di Novara	Settore Agricoltura C.so Cavallotti, 31 28100 Novara	Annunziata Monte	0321/378557	a.monte@provincia.novara.it

Provincia di Torino	Servizio Agricoltura Corso Inghilterra 7/9 10138 Torino	Raffaella Pressenda	011/8616390	pressend@provincia.torino.it
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Settore Agricoltura – Via De Gasperi, 27- 28845 Domodossola	Marcellino Marco	0324/492942	marcellino@provincia.verbania.it
Provincia di Vercelli	Settore Agricoltura – Via Pirandello, 8 – 13100 Vercelli	Giovanni Falzetti	0161/ 261769	falzetti@provincia.vercelli.it

Obbligo di utilizzo delle posta elettronica certificata

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della posta elettronica certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per i soggetti di seguito indicati:

- Pubbliche Amministrazioni;
- società di capitali e di persone;
- professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici;
- cittadini privati

(sono esclusi dall'obbligo di utilizzo della posta elettronica certificata le persone fisiche che presentano domanda presso un Centro di Assistenza Agricola)

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Le caselle di posta elettronica certificate a cui indirizzare eventuali istanze e richieste sono le seguenti:

Ente	PEC
Regione Piemonte	Colture.agrarie@cert.regione.piemonte.it
Provincia di Alessandria	protocollo.agricoltura@cert.provincia.alessandria.it
Provincia di Asti	agricoltura@cert.provincia.asti.it
Provincia di Biella	protocollo@cert.provincia.biella.it
Provincia di Cuneo	protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Provincia di Novara	protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it
Provincia di Torino	protocollo@cert.provincia.torino.it
Provincia del Verbano Cusio Ossola	protocollo@cert.provincia.verbania.it -
Provincia di Vercelli	presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Pertanto, nelle domande di aiuto è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata, per i soggetti tenuti al suo utilizzo come sopra specificato.